

## **PATTO DI CORRESPONSABILITA' PER LO SVILUPPO DEL METODO DI STUDIO**

La scuola è impegnata nella ricerca di strategie per attuare una didattica efficace, nella convinzione che l'apprendimento passi anche attraverso elementi quali uno stimolante atteggiamento della classe, la curiosità verso il "nuovo", e sia favorito ad esempio dall'uso di tecnologie digitali e da metodologie di cooperazione.

L'apprendimento tuttavia non può non richiedere lo studio personale ed un impegno costante e tenace.

La riflessione condotta dalla Scuola in questo ambito, guidata anche da esperti esterni, viene così sintetizzata

### **I compiti a casa: perché?**

Vengono assegnati perché lo scolaro - studente possa:

- verificare in modo personale lo studio.
- conquistare o rinforzare conoscenze e abilità
- acquisire e sviluppare competenze
- imparare ad imparare e imparare a gestire il tempo.

Sono utili per il bambino/ragazzo in quanto:

- Aiutano a confrontarsi con la dimensione del dovere
- Rafforzano il senso della fatica
- sviluppano la capacità di organizzarsi e l'autonomia.
- Promuovono il senso di responsabilità personale.
- Sono strumenti e momenti di crescita del rapporto genitori-figli.
- Richiedono e favoriscono la collaborazione tra scuola e famiglia.

### **Studiare significa:**

- ✓ Acquisire ed interpretare l'informazione.
- ✓ Individuare collegamenti e relazioni.
- ✓ Trasferire gli apprendimenti in altri contesti.
- ✓ Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio stile di apprendimento.

### **Cosa fa la scuola?**

- ✓ La scuola assegna compiti che il bambino/ragazzo dovrebbe essere in grado di svolgere da solo, mirati a rinforzare, consolidare e applicare le conoscenze acquisite anche ad altri ambiti.
- ✓ L'insegnante conferisce senso all'apprendimento scolastico e motiva gli studenti facendo riferimento, per quanto possibile, a fatti reali e a esperienze della vita quotidiana.
- ✓ L'assegnazione dei compiti deve essere fatta in un momento dedicato per assicurarsi che tutti gli alunni li abbiano scritti sul diario.

### **Cosa può fare la famiglia?**

- ✓ Il genitore, soprattutto nei primi anni di scuola, dovrebbe spronare il figlio a raccontare la propria esperienza scolastica, per guidare la riflessione e la

- rielaborazione via via più strutturata del proprio percorso formativo.
- ✓ L'affiancamento nello svolgimento dei compiti, che è auspicabile nei primi anni, dovrebbe essere progressivamente meno assiduo in modo tale che l'alunno impari a sfruttare le sue risorse per portare a termine il compito assegnato.
- ✓ Il genitore non si sostituisce al figlio nel lavoro e nello studio.

<b>Nella scuola primaria: si avvia allo studio</b>	<b>Nella scuola secondaria: si consolida lo studio</b>
<p>1) Vanno proposte varie modalità e tecniche di studio. La finalità è sperimentare metodi di studio adatti a ciascun stile di apprendimento (domande guida, sottolineatura guidata del testo, ricerca di parole chiave, costruzione di semplici mappe mentali, lettura di immagini e grafici...).</p> <p>2) Si aiuta a strutturare semplici esposizioni usando una terminologia corretta, comunicando in modo chiaro il proprio pensiero.</p>	<p>1) Va consolidato e approfondito il proprio metodo di studio in base allo stile di apprendimento di ciascun alunno (costruzione di mappe concettuali, anticipazioni, appunti da lezione,...).</p> <p>2) Si strutturano esposizioni via via più complesse usando la terminologia specifica della disciplina.</p> <p>3) Si prendono appunti in modo via via più autonomo.</p>

### **Le buone pratiche comuni**

- Creare condizioni favorevoli di tempo e di luogo affinché lo studio diventi una sana abitudine anche in relazione agli impegni.
- Nei passaggi di ciclo scolastico verificare il lavoro con l'atteggiamento di sostegno, libero da pretese pressanti.
- La scuola e la famiglia rassicurano, incoraggiano e motivano dimostrando fiducia nelle possibilità dell'alunno.